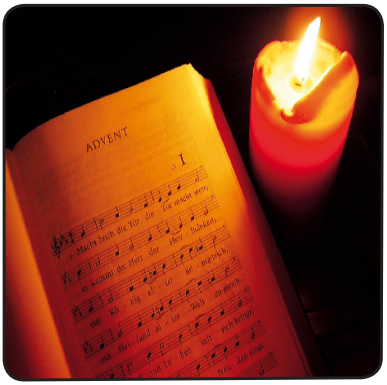
Sotto il campanile

Domenica 26 novembre 2017

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

III di Avvento
La mia giustizia è vicina(Is 51,5)
26 Novembre 2017



L'uomo d'oggi guarda con ottimismo al suo destino. Si sente forte. Un gigante. Domina gli spazi cosmici, esplora la superficie lunare, naviga tra le galassie, manipola la vita, stringe in pugno il futuro. Non vuole più avere incertezze e vivere nell'oscurità. Rifiuta di restare un enigma, che solo Dio può svelare. È convinto di trovare da solo la soluzione al cammino travagliato della storia ancora incompiuto, senza ricorrere a "salvatori" e messia. Il mito dell'uomo contemporaneo del ventunesimo secolo, però, nasconde la morte, dimentica la libertà malata e la fragilità dell'esistenza. Venti di guerra soffiano preoccupanti, l'odio razziale e religioso sparge sangue innocente, il profitto domina le imprese e toglie lavoro, la cattiva finanza ruba i risparmi di una vita, la ricchezza di pochi lascia affamati e assetati milioni di esseri umani, l'abuso delle risorse del pianeta distrugge la terra e la avvelena. La verità è un'altra. Nessun futuro può essere estraneo all'avvento di Dio. Quando l'uomo tenta di costruirlo da solo, lo rovina. Precipita in un baratro sinistro e anonimo.

L'uomo contemporaneo deve spesso misurarsi con l'angoscia della solitudine. Un malessere oscuro, indicibile, estremo. Un miscuglio di noia, nausea, apatia, insoddisfazione, paura. Vorrebbe infischiarsene, non prenderlo sul serio. Esso invece è sempre lì, dentro il suo animo, cocciuto. Non si lascia estromettere. Non sa dire che cosa sia realmente. Un'angoscia tale che chi ne è preso si sente minacciato da niente e da tutto. Cerca di non

pensarci, evade, si distrae, la soffoca nel baccano, magari facendo opere buone di volontariato. Ma essa è sempre lì. Interroga. Anch'essa attende l'avvento di Dio.

Tante case nascondono la tristezza di un amore finito. Nato come un fuoco impetuoso, è andato via via spegnendosi. I figli in famiglia respirano il freddo, l'indifferenza, l'astio, se non addirittura la violenza. Appena possibile se ne vanno. La rabbia non poche volte degenera in ribellione. Tutte le lingue del mondo cantano l'amore, innumerevoli fiction lo rappresentano, le poesie lo raccontano, ma la verità è che l'uomo ha dimenticato "l'arte di amare" e adesso attende un Maestro che gliela insegni.

L'uomo non può lasciar fuori Dio dagli orizzonti sconfinati del cuore e della storia. Lo aspetta e freme nell'attesa di vedere il suo giorno. Speranze e sogni si compiono in Lui. La gioia, la pace, la luce, l'amore sono i doni che porta nella nostra esistenza. LAETITIA, una giovane donna Ivoriana di 29 anni, è fuggita dalla miseria e dalla violenza delle tradizioni tribali della sua terra, per raggiungere un luogo dove costruire un futuro di serenità. L'ha trovato da noi. E oggi inizia il cammino catecumenale per diventare cristiana. Papa Benedetto XVI diceva con ragione: "L'Avvento è tempo favorevole alla riscoperta di una speranza non vaga e illusoria, ma certa e affidabile, perché ancorata in Cristo, Dio fatto uomo".

Mesi fa ci è stata segnalata una mamma disperata, sola, in povertà, con un bimbo nel grembo. Rischiava di non nascere. Ogni richiesta di aiuto cadeva nel vuoto. Senza conoscerla l'abbiamo aiutata. Ora Gabriele vive ed è la felicità dei genitori. Nella sua casa si è compiuta la parola del Signore: "Giubilo e gioia saranno in essa, ringraziamenti e melodie di canto" (Is 51, 3).

Ecco il messaggio della mamma. "AMICI DEL PROGETTO GEMMA, è un grande privilegio ringraziarvi per l'aiuto che mi state dando per me e per mio figlio Gabriele. Il 24 ottobre compie 8 mesi e sono molto felice, perché sta crescendo bene e pesa circa 11 Kg. Ha già messo due dentini. Mangia di tutto e prende ancora il latte da me. Non è stato ancora battezzato, già gattona e sta in piedi da solo. Non va ancora all'asilo. Il rapporto con il padre è buono e siamo felici di averlo con noi. Dice qualche parola, come: Papà, ciao, Dedé … . Vi ringrazio ancora di vero cuore. Le mamme che state aiutando".

don Franco Colombini

Appuntamenti della settimana

Appuntamenti della settimana

III di Avvento – 26.11.2017.

Ore 11.15 : aspettiamo i genitori dei ragazzi/e di seconda elementare per la S. Messa, nel pomeriggio seguiranno gli incontri con l'happy hour conclusivo
Ore 11.15 : LAETITIA GNAORI (Costa d'Avorio) inizia il cammino catecumenale per diventare cristiana. Le saremo vicino con la gioia del Vangelo e l'amicizia sincera. Lo Spirito del Signore l'accompagni

I bambini del catechismo sono invitati a portare alla Messa delle 11.15 una confezione di zucchero per i poveri assistiti dalla Caritas.

Avvento di carità
Raccomando il silenzio interiore, l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera.
Invito a rinunciare al superfluo e dare il proprio contributo a sostegno dell'ospedale e della missione di Chaaria in Kenia del Cottolengo di Torino.
Si chiede ad ogni famiglia di portare un pacco spesa per i poveri assistiti dalla Caritas
È possibile sottoscrivere una quota al mese (Euro 5, 10 …) a sostegno della Caritas

Mercoledì 29 Novembre, ore 16.00 : incontro operatori della Caritas.

Venerdì 01 dicembre, Primo Venerdì del mese, ore 16.00 : esposizione dell'Eucaristia con breve adorazione comunitaria. Poi Gesù resterà esposto fino alla S. Messa delle 18.00

Domenica prossima 03 Dicembre

Ore 11.00 : catechesi del primo annuncio per i bambini dai 3 ai 6 anni in S. Gianna
Ore 11.15 : sono attesi i genitori dei ragazzi/e di 3 elementare per la celebrazione dell'Eucaristia, seguirà il pranzo condiviso in oratorio e gli incontri.

I bambini del catechismo sono invitati a portare alla Messa delle 11.15 lattine o bottiglie di olio d'oliva per i poveri assistiti dalla Caritas

Avvento con l'Arcivescovo Mons. Delpini
Oggi celebrerà la Messa alle 17.30 per i suoi coetanei nati nel 1951.

Domenica prossima, 03 Dicembre, alla stessa ora, celebrerà l'Eucaristia per gli infermieri e le infermiere

Calendario Liturgico

LUNEDÌ 27 Novembre *Feria*	*Ore 08.00 : Tessaro Oliva* *Ore 18.00 : Annita, Emilia, Renzo*
MARTEDÌ 28 Novembre *S. Giovanni di Dio, religioso*	*Ore 08.00 : Galli Liliadora Vanazzi* *Ore 18.00 : De Francesco Santino*
MERCOLEDÌ 29 Novembre *Feria*	*Ore 08.00 : Buda Armando* *Ore 18.00 : Riccardo*
GIOVEDÌ 30 Novembre *S. Andrea, apostolo*	*Ore 08.00 : Sanziani Gianbattista* *Ore 18.00 : Spendio Michele*
VENERDÌ 01 Dicembre *Feria*	*Ore 08.00 : Passilongo Elsa e Itala* *Ore 18.00 : Fam. Palladino e Gazzola*
SABATO 02 Dicembre *Feria*	*Ore 08.00 : Fam. Brasca e Marzani* *Ore 18.00 : Deufemia Carmine, Giovanna e Giuseppe*
DOMENICA 03 Dicembre *IV di Avvento*	*Ore 08.30 : Mariani Assunta e Giovanni* *Ore 10.00 : Lazzaroni Emilio e Vittorina* *Ore 11.15 : Cardia Antonietta e Fassina Anita* *Ore 18.00 : Albanese Domenica e Pietro*

IN QUESTA SETTIMANA

Sono entrati nella Casa del Padre BONFADINI TERESA MARIANNA, DI MAURO ANTONIO: vivano nella luce e nella pace del Paradiso.

GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DIOCESANO

È stata voluta dai Vescovi Italiani, per far comprendere come le offerte possono sostenere i 35.000 sacerdoti diocesani nello svolgere la loro missione, dei quali 3.000 sono anziani e malati e 400 missionari all'estero.

COME FUNZIONA IN ITALIA IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI?

Tutti i sacerdoti hanno diritto a un dignitoso sostentamento. Spetta ai fedeli assicurare la propria remunerazione ai propri sacerdoti. La remunerazione deve essere uguale a parità di condizioni.

COME?

a. Mediante l'apporto della Parrocchia che trattiene dalle propria cassa 7 centesimi per abitante
b. Mediante l'integrazione versata dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC) basata sulle offerte liberali dei fedeli e su una quota dell'8xmille. Possiamo donare con i bollettini postali, disponibili in fondo alla chiesa.
c. Nello stesso pieghevole si trova spiegato come partecipare attraverso bonifico bancario, carta di credito o un'offerta diretta all'Istituto Diocesano Sostentamento Clero.
Ogni importo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi.

È un piccolo gesto, ma anche una scelta di fraternità di vita nella Chiesa, di cui siamo parte.